



Comune di Sannazzaro de' Burgondi
Provincia di Pavia

Via Cavour n. 18 Sannazzaro de' Burgondi
Codice Fiscale 00409830189 Telefono 0382 – 995611
Pec – protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

**"LAVORI DI
RIQUALIFICAZIONE
PARCO GIOCHI DI VIA TOSCANINI"**

Oggetto:

**RELAZIONE SUI CRITERI
AMBIENTALI MINIMI**

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Roberto Forbiti

Professionista incaricato:	Architetto Elio CONTE	visti per approvazione:	Elab. n° D13-CAM
			Scala: ---
			Data: novembre 2020
Agg.	Agg.	Agg.	Agg.
ARCHITETTO ELIO CONTE			
c/o Arch. Elio Conte, Via Carlo de Marco n° 135, 80137 Napoli - Tel./fax 081 7517736, PEC elio.conte@archiworldpec.it			

Nel 2001 il libro verde della Comunità Europea introduce l'approccio di analisi dell'intero ciclo di vita dei prodotti, condizionando la politica comunitaria e ponendo all'attenzione le problematiche del riuso e del riciclo delle materie e dei prodotti. Si susseguono pertanto una serie di direttive europee in merito agli appalti ed ai criteri "green" fin dal 2003, recepite in Italia in due leggi di riferimento, il collegato ambientale Legge 221/15 ed il nuovo codice degli appalti D.Lgs. 50/16 (vedasi tra i tanti gli artt. 30 e 34). In Italia, con il decreto interministeriale 11 aprile 2008 n. 135, viene adottato il "Piano di azione nazione sul Green Public Procurement" (di seguito abbreviato GPP), definito con il "Piano d'azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" e predisposto dal Ministero dell'Ambiente, di concerto con i ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia.

La struttura e la procedura di definizione dei Criteri ambientali minimi (di seguito "CAM"), sono state elaborate al fine di facilitare quanto più possibile il compito delle stazioni appaltanti nell'adozione ed implementazione di una politica "green" allineandosi in breve tempo ai principi del suddetto piano d'azione.

I CAM sono individuati partendo dunque da un'analisi di mercato del settore interessato e attingendo ad un'ampia gamma di criteri ambientali esistenti, come quelli proposti dalla Commissione europea, quelli in vigore relativi alle etichette di qualità ecologica ufficiali, come le normative che impongono determinati standard ambientali (tipo Direttiva Europeaa ERP - Energy Related Products).

Ai CAM sull'Edilizia, è dedicato un intero decreto ministeriale, il D.M. 11/10/2017 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*", coordinato al nuovo Codice degli Appalti con riferimenti agli ultimi decreti attuativi in tema di prestazioni energetiche (DD.MM. 26/06/2015) e politiche di incentivazione (D.M. 16/02/2016 "Conto Termico"). Nei CAM sono individuati requisiti, specifiche tecniche, sia qualitative che quantitative per gruppi di edifici, singoli edifici, singoli componenti e cantieri.

Nel caso di specie, per l'individuazione dei materiali da costruzione dei nuovi interventi previsti dal progetto, si farà riferimento al CAP.2, par. 2.4 (2.4.1.1 Disassemblabilità 2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi) e 2.5 Specifiche tecniche del cantiere del decreto 11 ottobre 2017.

In riferimento ai protocolli internazionali di valutazione della sostenibilità degli edifici maggiormente utilizzati a livello internazionale, da cui prendono parziale spunto i criteri CAM, la sostenibilità dei materiali costruttivi scelti sarà definita in base a caratteristiche come il contenuto di riciclato (definito in conformità alla ISO 14012), la provenienza locale, certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita (LCA) come le Environmental Product Declaration, bassa emissione e contenuto di Composti Organici Volatili e formaldeide (rif. 2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata; 2.4.1.3 Sostanze pericolose; 2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi, 2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione). Infine, particolare attenzione dovrà essere posta alla gestione sostenibile del cantiere (rif. 2.5 Specifiche tecniche del cantiere) con scelte progettuali finalizzate ad ottimizzare aspetti come:

- la differenziazione dei rifiuti in fase di demolizione e la loro minimizzazione in fase di costruzione;

La gestione sostenibile dell'attività di demolizione e costruzione dovrà poi essere prescritta a livello di capitolato prestazionale per l'appalto della costruzione dell'edificio con esplicito riferimento ai CAM 2.5.1 Demolizioni e rimozione dei materiali, 2.5.2 Materiali usati nel cantiere, 2.5.3 Prestazioni ambientali, 2.5.4 Personale di cantiere.

Le componenti installate dovranno essere dotate di certificazione ReMade in Italy o equivalenti o di dichiarazione ambientale di prodotto di tipo III (EPD) conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 come EPDItaly o equivalenti (rif. 2.4.2.5 DM 11 ottobre 2017).

Considerando la tipologia degli interventi è chiaro che i materiali utilizzati, per la cui definizione si rimanda agli altri elaborati progettuali, dovranno essere per quanto possibile di provenienza naturale e quindi perfettamente rispondenti alle indicazioni delle normative di cui trattasi; ogni scelta dovrà essere condivisa con la D.L.

In sostanza i materiali impiegati e gli interventi progettati rispettano quanto stabilito dal punto 2.4.1.1. Disassemblabilità dei CAM. Infatti la totalità degli elementi di nuova installazione previsti dal progetto, a fine vita, potranno essere sottoposti a demolizione selettiva ed essere riciclati o riutilizzati.

Tutte le operazioni di pitturazione delle superfici saranno realizzate mediante impiego di prodotti conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE (30)

e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica (ECOLABEL UE o equivalente), ai sensi del punto 2.4.2.11 del DM 11/10/2017.

Infine tutti i rifiuti prodotti saranno selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero.

Tutti i materiali utilizzati nel cantiere dovranno rispettare quanto stabilito dalla presente relazione in merito alla provenienza delle materie prime impiegate. Andranno impiegate, in sede di realizzazione delle opere e di allestimento del cantiere, tutte le indicazioni contenute al punto 2.5.3 del DM 11 ottobre 2017. Nello specifico si dovrà prevedere, per le attività di cantiere ed il trasporto dei materiali, mezzi che rientrano nella categoria EEV (rif. 2.5.3 Prestazioni ambientali); misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni; misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere (rif. 2.5.3 Prestazioni ambientali).